

Traffico di droga il ruolo strategico di quattro donne

Caltagirone. Sono stati oltre un centinaio i Carabinieri del Comando provinciale di Catania impegnati sin dalle prime ore del mattino di ieri nell'operazione "Panta Rei" per eseguire dei provvedimenti restrittivi emessi dal Gip del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di otto persone. Sono ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco.

Il provvedimento trae origine da un'indagine, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Caltagirone, inizialmente coordinata dall'aprile del 2016 dalla Procura della Repubblica di Caltagirone e successivamente, per ragioni di competenza funzionale, diretta da questa Procura Distrettuale.

L'indagine, attraverso attività tecniche di intercettazioni telefoniche e ambientali, ha consentito di accertare la responsabilità degli indagati in merito ad una fiorente attività di traffico e vendita al dettaglio di cocaina, marijuana e hashish.

Gli indagati organizzavano frequenti viaggi per consegnare ingenti quantità di droga destinate alla vendita al dettaglio nei comuni di Mirabella Imbaccari, Caltagirone e Piazza Armerina, riuscendo a smerciare fino ad 1 kg di stupefacente al giorno.

L'indagine ha permesso di disegnare l'organigramma dell'associazione in cui il vincolo tra i sodali è risultato rafforzato dai legami familiari esistenti. Infatti la fungibilità di alcuni indagati consentiva di riprendere le attività illecite dopo l'arresto, da parte della polizia giudiziaria, di alcuni degli associati.

Particolare rilievo ha assunto il ruolo delle donne - quattro delle quali destinatarie di misura cautelare - alle quali erano devolute precise mansioni di carattere non marginale come la gestione degli approvvigionamenti, il confezionamento e la vendita al dettaglio dello stupefacente.

I soggetti destinatari della misura cautelare in carcere sono: Fabrizio Ingala , 49 anni; (carcere Catania Bicocca), Maichol Ingala, classe 25 anni (carcere Caltagirone), Michele Ingala , classe 1995 (carcere Caltagirone), Salvatore Ingala, 20 anni (carcere Caltagirone) mentre gli arresti domiciliari sono stati concessi a Concetta Arena, 44 anni; Gessica Giustolisi, classe 1993; Maria Concetta Tamarindo , 34 anni; Eleonora Gentile , classe 1992.

Ora le indagini si concentrano sui canali di approvvigionamento della droga, con l'obiettivo di ricostruire il circuito del traffico che consentiva agli arrestati di avere in pugno le piazze dello spaccio, con la capacità di garantire il rifornimento ai tanti tossicodipendenti dei comuni al centro dell'inchiesta.

Omar Gelsomino